



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

**ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA**

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

C.F.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it



Modena, 30 dicembre 2022

Al D.S.G.A.

Al Personale amministrativo

Al Sito

Atti

**OGGETTO: Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero.**

**Si comunica che è stato indetto uno sciopero per per periodo dal02 gennaio al 31 gennaio 2023. Ipotesi di sciopero e programmazione manifestazione pubblica.**

**Personale interessato allo sciopero: tutto il personale D.S.G.A. e Amministrativo del comparto "scuole statali di ogni ordine e grado istruzione e ricerca" astensione dalle prestazioni aggiuntive.**

Le ragioni poste a fondamento delle azioni di prosecuzione della protesta sindacale (e professionale) sono le seguenti: Motivazioni dello sciopero

1. l'urgenza di una veloce conclusione delle trattative per la parte giuridica e gli ulteriori aspetti economici, dopo la sottoscrizione del CCNL 2019/2021 solo sui principali aspetti del trattamento economico (stipendi tabellari e indennità fisse); sottoscrizione definitiva avvenuta il 6/12/2022. La dotazione ulteriore di oltre 330 milioni - che passeranno nella disponibilità delle trattative in sede ARAN - deve coinvolgere tutto il personale scolastico con espresso riferimento al trattamento accessorio avente carattere fisso e continuativo (retribuzione professionale docenti, indennità di direzione per i DSGA, compenso individuale accessorio per il personale ATA) la cui entità è al momento del tutto inadeguata. In considerazione di quanto avvenuto con i precedenti contratti del 2003, 2007, 2008 (sequenza contrattuale) e 2018 una particolare attenzione merita la quota base dell'indennità di direzione per i DSGA, il cui incremento deve essere rilevante e significativo. Ricordiamo che in quasi vent'anni dal CCNL del 2003 all'ultimo del 2022 (sopra citato) l'indennità in parola ha avuto incrementi irrisori: dal € 1.586,56 annui del 2003, ai € 1.750,00 del 2007, ai € 1.828,00 del 2018 e ora ad € 1.984,20; 2. l'esigenza di una radicale revisione dell'ordinamento professionale dei DSGA e di tutto il personale ATA. I DSGA vanno collocati nell'area delle elevate professionalità (o qualificazione) - prevista dall'atto di indirizzo madre per i rinnovi contrattuali - in ragione di ciò che già sono e fanno (funzionari direttivi in posizione apicale unici in ogni scuola, titolari del potere di firma, destinatari di deleghe dirigenziali, con rapporto di lavoro esclusivo e in una particolare relazione con il Dirigente scolastico fondata sulle direttive di massima. In buona sostanza il DSGA è una figura professionale monocratica ed anche organo individuale che non ha paragoni con nessun'altra categoria, non dirigenziale, presente nel sistema delle amministrazioni pubbliche. Ci piace ricordare che quando il Prof. Sabino Cassese delineò i connotati dell'autonomia scolastica - Conferenza Nazionale sulla Scuola del 1990 - prefigurò l'ipotesi di una doppia dirigenza).

L'area delle elevate professionalità (o qualificazioni) è già stata inserita negli altri Comparti, anche con la definizione di una struttura retributiva identica a quella dirigenziale: trattamento fondamentale, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato. Prevedere anche Comparto Istruzione e Ricerca l'area delle elevate professionalità/qualificazioni è un dovere al quale la contrattazione non può sottrarsi. Quanto emerge (vedi comunicati sindacali) dalla trattativa in corso sull'argomento (riunioni del 6 luglio, 14 settembre, 25 ottobre 2022, 17 novembre e 1° dicembre) è del tutto insoddisfacente sia sotto il profilo della normazione giuridica che del trattamento economico. Vi è il rischio di una pattuizione contrattuale del tutto inadeguata sia con riferimento al sistema di classificazione (assurda la previsione di due aree dei collaboratori ed anche l'accorpamento dell'attuale area "C" - inesistente nella realtà - con l'area "D"), alla disciplina di incarichi di durata triennale per i DSGA (inconcepibile precarizzazione per gli interessati e per le scuole medesime), a quella afferente la sostituzione dei DSGA, con l'ipotesi di un incarico ad interim sottopagato e alle progressioni di area che potrebbero condurre all'area di funzionario di elevata qualificazione, con procedure semplificate anche chi da Assistente non ha mai svolto funzioni di Direttore SGA. Nel nuovo sistema di classificazione l'area dei Collaboratori deve essere unica (per appena tre profili professionali) mentre per gli Assistenti si dovrebbero prevedere due aree: quella dell'Assistente e quella dell'Assistente qualificato. Attualmente nell'area degli Assistenti insistono ben cinque profili professionali. Per il DSGA si configura addirittura un esito regressivo rispetto all'esistente, come se il tempo trascorso non avesse certificato nell'ordinamento e nelle condizioni fattuali un radicale ed enorme trasferimento di attribuzioni amministrative alle scuole; attribuzioni che gravano soprattutto - se non esclusivamente - sul lavoro dei Direttori SGA e degli Assistenti Amministrativi. Non solo non si penserebbe ad una retribuzione di posizione consistente (tra gli 11.000,00 e i 29.000,00 euro annui come indicato nel Comparto delle Funzioni Centrali) ma, ad un irrisorio aumento della quota base dell'indennità di direzione di appena 156,20 euro annui con il CCNL del 6/12/2022, fa riscontro il mantenimento di una quota variabile con misure ferme da oltre 14 anni

(sequenza contrattuale del 25/7/2008). Inoltre, viene prevista l'ipotesi di un trattamento economico omnicomprensivo (alla stregua dei Dirigenti) e il "divieto di accesso" a qualsiasi risorsa contrattuale proveniente dal MOF. Per gli Assistenti Amministrativi il sistema di classificazione e il profilo professionale rimarrebbero sostanzialmente immutati, come se nulla fosse cambiato e sopra descritto con riferimento ai Direttori SGA. Queste le azioni di protesta sindacale e professionale in ulteriore prosecuzione: 1. sospensione di qualsiasi prestazione eccedente l'orario d'obbligo - NO AL LAVORO STRAORDINARIO; 2. rifiuto di qualsiasi prestazione non espressamente prevista come compiti e/o disciplina delle mansioni da norme legislative, regolamentari e contrattuali. A titolo di mero esempio: • si limita l'azione di collaborazione nella predisposizione del programma annuale alla sola parte economico finanziario (determinazione dell'avanzo di amministrazione, indicazione dei finanziamenti in entrata e allocazione delle somme a destinazione vincolata); • non si partecipa alle riunioni del Consiglio di Istituto (il DSGA non è componente di diritto) e a quelle afferenti le relazioni sindacali di istituto (il DSGA non è soggetto di relazioni sindacali); • non si intrattengono relazioni dirette ed esclusive con i Revisori dei Conti in occasione delle visite periodiche o di confronti da remoto (la responsabilità della gestione è solo parzialmente in capo ai DSGA); • nessuna disponibilità allo svolgimento di attività progettuali collegate a PON/POR e altre azioni (senza il riconoscimento di adeguati compensi) e ad attività gestionali, per le quali il Ministero dell'Istruzione ed eventuali altre amministrazioni pubbliche coinvolte non abbiano fornito le indispensabili azioni di formazione, aggiornamento e addestramento (vedi PASSWEB); • indisponibilità a prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per la realizzazione del PNRR, se queste prestazioni non vengono adeguatamente retribuite. Le azioni di progettualità e gestione riguardanti il PNRR costituiscono un carico di lavoro aggiuntivo, per quantità e qualità, che si riversa su segreterie scolastiche già "sfiancate" da un gravoso lavoro ordinario. In altre parole non si fa ciò che non compete o non viene renumerato. 3. rifiuto di deleghe di funzioni dirigenziali, nomine a RUP e autorizzazione e all'uso della carta di credito, in assenza del riconoscimento di uno specifico compenso – Non si fa ciò che compete ad altri e non viene renumerato; 4. rifiuto di prestazioni connesse all'incarico aggiuntivo nella seconda scuola sottodimensionata, in assenza di pagamento dell'indennità mensile prescritta da legge e contrattazione collettiva. Sono tre anni scolastici che i DSGA coinvolti non vengono pagati (19/20-20/21-21/22) e non si intravede nulla di nuovo per il corrente a.s. 2022/2023 – non si lavora gratis.

## **IL DIRIGENTE**

**VISTA** l'indizione dello sciopero per il personale: Direttori SGA e Assistenti Amministrativi astensione dalle prestazioni aggiuntive dal 02.01.23 al 31.01.2023

**VISTO** l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero del 2 Dicembre 2020;

**VISTO** il Regolamento di applicazione del protocollo di intesa, sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del suddetto Accordo;

**VISTE** le dichiarazioni fornite parte dal personale ATA

## **DISPONE**

**Il funzionamento regolare dell'attività del personale Ata.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Concetta Ponticelli

Firma Autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 decreto legislativo 39/93